



PARTENZA
Bertolani,
Gavini, Cogoli,
Caleo, Melley e
Milano alla
conferenza
stampa del
Festival della
Mente

Strategia Bauman

Collocazione strategica per il sociologo Zygmunt Bauman. In piazza Matteotti stasera si aprirà il tendone e chi è senza biglietto potrà ascoltarlo in piedi e fuori

Barbero in video

Le lezioni dello storico Alessandro Barbero, da tempo esaurite, saranno proiettate in diretta in piazza d'Armi alla Cittadella per chi non è riuscito a trovare posto

La cultura pronta a sfornare i grandi numeri

Già calcolate 40mila presenze, 150 persone e 650 volontari al lavoro per la «3 giorni»

SI PARTE. Via al Festival della Mente, uscito indenne dalle «crisi non solo del settimo ma anche dell'ottavo anno», come amano ripetere con un sorriso il sindaco di Sarzano Massimo Caleo e il presidente della Fondazione Carispe Matteo Melley. L'inaugurazione, oggi alle 17,30, sarà affidata alla sociologa Chiara Saraceno per parlare delle disuguaglianze della società contemporanea. Tanto per non dimenticare che, nonostante i grandi numeri (40.000 presenze, 80 eventi, 650 volontari), siamo in tempi di difficoltà, tempi in cui la cultura stessa si trasforma in una scommessa, una sfida da vincere anno dopo anno sfoderando le armi del marke-

ting, della professionalità, dell'inventiva. «Le difficoltà, soprattutto finanziarie, sono sempre più elevate — esordisce il sindaco Caleo in conferenza stampa — ma ormai siamo una squadra che gioca a memoria, collaudata, consolidata, che può contare sulla collaborazione della città. Con grande soddisfazione, mi sono trovato a discutere di una possibile rete fra le 'città dei festival' con il sindaco di Torino. Nei momenti difficili non si può fare a meno di cultura e creatività, la cultura è l'elemento trainante per il futuro».

«SONO TRE ANNI che il Festival si apre in momenti di grande crisi — ha confermato Matteo Mel-

ley, presidente della Fondazione Carispe — e il festival vuole farsene interprete, come dimostra la lectio introduttiva. Il Festival è un piccolo esempio del fatto che anche in Italia si riesce ancora a pensare al futuro. Dopo otto anni siamo diventati una macchina organizzativa in grado di competere sul mercato degli eventi culturali: è un grande orgoglio per una piccola fondazione come la nostra». Soddisfatto anche Paolo Gavini, responsabile Servizi Retail e Private di Carispezia Crédit Agricole e Stefano Milano, presidente di 'Città di Sarzano Itinerari culturali srl'.

AL VOLANTE della «macchina organizzativa», come sempre, Giu-

lia Cogoli, ideatrice della kermesse. «Siamo in ottocento, fra volontari, tecnici, addetti, personale del Comune, miei collaboratori. Tutti provenienti da realtà diverse, ma sembriamo una realtà unica». Ha poi ricordato le professionalità che crescono al Festival (sette le tesi laurea già discusse e tre in cantiere); la fedeltà dei volontari universitari che quest'anno avranno il compito di monitorare il gradimento del pubblico «che i dati fotografano come vicino e affezionato»; il successo mediatico dell'evento che attraverso newsletter e social networks mantiene contatti con 12.000 persone. Quest'anno il popolo del Festival avrà un aiuto in più: due giovani professionisti sarzane-

si, Marco Bernardini e Alessio Gerini, hanno creato un'applicazione per iPhone e iPad dedicata al Festival della Mente, scaricabile gratuitamente su Apple Store e che consente anche agli spettatori di creare il loro programma personale, accedere alle news e pubblicare le proprie sui social networks. Un'iniziativa promossa da Carispezia per aumentare i servizi agli spettatori. Proprio del boom di Facebook e Twitter parlerà stasera uno degli ospiti più attesi della kermesse, il sociologo Zygmunt Bauman, in arrivo da Leeds su un volo Ryanair, che terrà la sua conferenza in piazza Matteotti. Inutile dire che avrà "pane" per le sue riflessioni.

Anna Chella